

# IL DUOMO DI FIRENZE

## Il Battistero



La tradizione che vuole il Battistero un tempio romano diventa comprensibile all'interno dell'edificio. Il vasto ambiente a cupola, che nella disposizione ricorda il Pantheon, è infatti arricchito da elementi provenienti da monumenti antichi: le colonne monolitiche, due sarcofagi scolpiti, e parte del rivestimento marmoreo. La pavimentazione, invece, evoca il mondo islamico: nei "tappeti" tra la porta del Paradiso ed il centro dell'aula sono riconoscibili motivi zodiacali orientali. Alle pareti, poi, insieme a forme tardo-imperiali, ve ne sono altre di lontana discendenza germanica. La sontuosa cupola evidenzia l'influsso bizantino in Italia centrale. L'effetto totale è di un crocevia magnifico delle grandi culture dell'Europa medievale.

## Il campanile di Giotto

La torre campanaria di Santa Maria del Fiore fu iniziata da Giotto nel 1334, portata avanti, dopo la sua morte, da Andrea Pisano ed ultimata nel 1359 da Francesco Talenti, creatore dei finestroni dei livelli alti. Estremamente ricca è la decorazione scultorea con 56 rilievi in due registri sovrapposti e con 16 statue di grandezza naturale nelle nicchie opera di maestri fiorentini del '300 e '400, fra cui Andrea Pisano, Donatello e Luca Della Robbia.



## L'esterno della cattedrale



La prima chiesa episcopale di Firenze fu l'antichissima basilica di S. Lorenzo <extra muros>, consacrata da S. Ambrogio di Milano nel 394. Chiesa principale e sede cattedrale della città di Firenze fu poi la basilica di S. Reparata martire, la quale, come si può dedurre anche dai recenti scavi, fu costruita nel V o VI secolo e, nel corso dei successivi, a più riprese ampliata e restaurata. Quando ne fu decretato il totale e più vasto rifacimento, il cardinale Valeriano, legato di Bonifacio VIII, pose solennemente la prima pietra di una nuova basilica nella festa della Natività della Madonna del 1296. Nel 1412 al magnifico tempio ormai eretto sui resti del precedente, fu confermato il titolo di S. Maria del Fiore. Insignito da Martino V nel 1420 dei privilegi di chiesa metropolitana, il 25 marzo 1436 esso fu consacrato da P.P. Eugenio IV.

Il Duomo che si visita oggi è il risultato di 170 anni di lavoro. La prima pietra della facciata venne posta l' 8 settembre 1296, su progetto di Arnolfo di Cambio che, simultaneamente, diresse la costruzione di Santa Croce e del Palazzo della Signoria. Il progetto arnolfiano subì, però, numerose modifiche, di cui le più evidenti sono visibili sui fianchi esterni dell' edificio, a nord e sud, dove le prime quattro finestre risultano più basse, più strette e più ravvicinate di quelle verso est, le quali corrispondono, invece, all' ampliamento operato da Francesco Talenti, capomastro a partire dalla metà del '300. Le cappelle radiali ad est vennero ultimate nel primo '400 e la gigantesca cupola, progettata da Filippo Brunelleschi, venne costruita in appena 16 anni, dal 1418 al 1434, "structura si grande, erta sopra e cieli, ampla da coprire con sua ombra tutti e popoli toscani", come scrisse allora Leon Battista Alberti. La lanterna, su disegno del Brunelleschi, fu realizzata dopo la morte dell' artista (1446) e la palla di rame dorato con la croce, contenente reliquie sacre, opera di Andrea del Verrocchio, venne collocata nel 1466.

